

# 20.000 ore di solidarietà

**edizione speciale Padova capitale europea del volontariato 2020**

**MARZO 2020**

L'iniziativa "20.000 ore di solidarietà", edizione speciale del progetto "10.000 ore di solidarietà" giunto alla sua 6<sup>a</sup> edizione, è un'azione di coinvolgimento per i giovani, chiamati ad impegnarsi per la realizzazione di progetti socialmente utili in diversi luoghi della provincia di Padova e della Diocesi di Padova e chiamati ad essere protagonisti di uno speciale contest di idee.

L'iniziativa è promossa dal Centro Servizio Volontariato provinciale di Padova e dalla Pastorale giovanile della Diocesi di Padova.

## L'idea delle "20.000 ore di solidarietà"

Gruppi di giovani formati indicativamente da 5 - 10 membri dai 14 anni potranno scegliere uno di tre fine settimana a marzo per mettersi all'opera in tutto il territorio della provincia di Padova e della Diocesi di Padova e realizzare un progetto concreto di solidarietà e impegno civile. Le ragazze e i ragazzi si potranno impegnare in progetti di carattere sociale, ambientale, civico o educativo con la finalità di sperimentare un'attività di volontariato in gruppo.

Tutte le ragazze e i ragazzi saranno convocati domenica 29 marzo 2020 per una giornata in cui saranno loro chiamati come esperti per proporre progetti innovativi in ambito sociale attraverso la formula del "social hackathon".

## Lo svolgimento dell'iniziativa - le novità 2020

Alle associazioni e ai giovani **saranno messi a disposizione tre week end di marzo: 7/8, 14/15 e 21/22 marzo 2020**. Le associazioni in fase di iscrizione potranno scegliere in quale week end dare la disponibilità e i ragazzi potranno scegliere in quale fine settimana svolgere l'esperienza. Per tutti, salvo diversi accordi con le singole strutture, l'esperienza inizierà alle ore 9:00 del sabato e terminerà alle 15:00 della domenica. Ciascun gruppo di giovani, accompagnato da un responsabile, si presenterà presso la sede di realizzazione del progetto dove riceverà la descrizione del compito assegnato, da realizzare, appunto, nelle ore successive. Per due giorni ragazzi e ragazze progetteranno e si metteranno

all'opera, rimboccandosi le maniche e lasciandosi trasportare dall'avventura. Il progetto dovrà essere concluso nel pomeriggio della domenica per salutarsi e rientrare a casa.

Le attività richieste all'interno di ogni singolo progetto potranno essere di tipo progettuale, pratico, relazionale, organizzativo, di animazione.

Alcuni esempi possibili:

- Organizzare una festa a tema per gli ospiti di una casa di riposo;
- Ristrutturare in modo creativo uno spazio per i giovani;
- Realizzare un cortometraggio per riflettere su una questione sociale;
- Organizzare una festa interculturale;
- Dipingere le pareti di una struttura con un murales;
- Ripulire uno spazio verde, un parco, un giardino.
- Condurre un'azione informativa sul Commercio Equo e Solidale;
- Organizzare un mercatino con la vendita dei prodotti realizzati dagli ospiti di un centro,...

**Domenica 29 marzo** infine tutti i giovani saranno convocati per **un evento-esperienza** attraverso cui le ragazze i ragazzi saranno chiamati, anche grazie all'esperienza di volontariato vissuta, a confrontarsi per definire le sfide sociali più rilevanti per e trasformarle in opportunità di crescita e generazione di impatto sociale. Il "Social Hackathon" partirà dai temi strategici individuati dal percorso di Padova capitale europea del volontariato. I ragazzi saranno chiamati a rielaborarli attraverso nuove chiavi: creatività, connessione, innovatività e socialità. I Social Hacker si confronteranno in modo aperto per identificare le sfide sociali rilevanti su sette aree tematiche chiave per lo sviluppo territoriale: cultura e innovazione, ambiente e urbanistica, salute sport e benessere, tecnologia e innovazione, economia e sviluppo sostenibile, povertà e nuove emarginazioni, pace e diritti umani.

La giornata terminerà con un concerto e un happy hour.

## Gli obiettivi dell'iniziativa

- Offrire ai giovani la possibilità di vivere la solidarietà e sperimentare che mettersi in gioco per il bene comune può essere divertente.
- Promuovere e riconoscere l'impegno dei giovani, dando loro un'occasione per applicare e sviluppare le loro competenze.
- Fare in modo che i giovani lavorino in gruppo e a stretto contatto con persone svantaggiate, passo dopo passo, trovando insieme la strada verso la soluzione di un compito a loro assegnato.
- Promuovere la collaborazione tra diversi gruppi e realtà e crescere nella dimensione dell'accoglienza in una società multiculturale.
- Offrire alle organizzazioni ospitanti un'occasione per essere conosciute e frequentate dai giovani.
- Promuovere il volontariato presso le realtà esistenti sul territorio: tutti i progetti concorrono alla realizzazione di un'unica grande iniziativa che ha lo scopo di dimostrare che se si lavora insieme, le cose possono cambiare.
- Rendere protagonisti i giovani e ingaggiarli in progettualità innovative.

## I criteri dei progetti

- I progetti sono realizzati dai giovani volontari assieme a membri dell'organizzazione proponente;
- l'obiettivo del compito richiesto deve essere chiaro, trasparente e realizzabile nel tempo a disposizione, la descrizione del progetto deve essere sufficientemente dettagliata;
- i compiti assegnati devono sviluppare l'agire solidale favorendo buoni contatti con persone svantaggiate o emarginate, o essere di carattere ambientale o sensibilizzare sulle tematiche del senso civico e della convivenza;
- i partecipanti devono essere responsabilizzati e incoraggiati a progettare e a fare, ma le richieste sono commisurate al fatto che si tratta di volontari, non di lavoratori professionisti; l'obiettivo principale è far sì che si impegnino assieme, in modo divertente e costruttivo, a beneficio della collettività;
- in situazioni di accudimento non possono esserci interventi diretti da parte dei giovani, a meno che non vi sia personale qualificato ad accompagnarli;
- i giovani non possono assumere compiti che solitamente vengono svolti da personale qualificato;
- le attività presso l'associazione ospitante devono concludersi nell'ambito dell'iniziativa senza alcun obbligo successivo;

- l'organizzazione deve fornire il materiale per la realizzazione delle attività;
- deve essere garantita la reperibilità di almeno una coordinatrice/coordinatore della struttura ospitante il progetto per tutta la durata dello stesso;

Ad ogni organizzazione verrà chiesto di mettere a disposizione dei giovani coinvolti un luogo dove dormire, anche con una sistemazione molto semplice con sacco a pelo e stuoini a terra e l'accesso ai servizi igienici, doccia inclusa. Sarà chiesto anche di provvedere al vitto con pasti già preparati o mettendo a disposizione cucina ed ingredienti affinché il gruppo possa prepararsi i pasti in autonomia presso la sede o la località di svolgimento del progetto. Se ci fossero difficoltà in questo senso, gli organizzatori aiuteranno nella ricerca di una soluzione alternativa adeguata.

I progetti saranno selezionati in base a contenuti, ambito di intervento e numero di partecipanti previsto. Verrà data priorità ai progetti di particolare carattere innovativo e che offrono disponibilità di vitto e alloggio.

## La partecipazione dei giovani

Possono partecipare giovani dai 14 ai 28 anni sia come singoli che come gruppo.

In caso di gruppi di ragazze e ragazzi con almeno un accompagnatore maggiorenne, quest'ultimo sarà il referente per il gruppo nei confronti dell'associazione accogliente e degli organizzatori.

In caso di gruppi di ragazze e ragazzi minorenni, i gruppi dovranno essere accompagnati dai genitori nella struttura di realizzazione del progetto e dovranno ritornare a casa a dormire.

In caso di iscrizione singola di giovani minorenni la partecipazione potrà essere accettata e confermata solo se si individua un gruppo già costituito a cui affiancare il giovane.

In caso di gruppi superiori a 10 ragazzi o ragazze si potrà valutare, sulla base delle realtà disponibili, la suddivisione in sotto-gruppi.

Nel caso in cui il gruppo di giovani provenga da una scuola e quest'ultima intenda riconoscere le ore di servizio come alternanza scuola-lavoro verrà organizzato un incontro tra gli insegnanti e gli organizzatori per definire la modalità di partecipazione dei ragazzi e gli organizzatori si rendono disponibili ad incontrare i ragazzi e i loro genitori a Scuola.